

IN VIAGGIO TRA I
BORGHI D'ITALIA

a cura di Andrea Petroni

SUD PUGLIA

BORGAGNE

Una foto anni Settanta

Antonella Corciulo



Hai presente i filtri vintage dei social network? Visitando Borgagne ti sembrerà di vivere dentro a una Polaroid anni Settanta. Nell'entroterra del litorale adriatico salentino si presenta fiero di essere borgo già dal suo nome: Borgo d'Agne. Ma arrivando nell'assolata piazza Sant'Antonio, a darti il benvenuto non troverai agnellini ma ranocchie. Potrai sentirti disorientato da questo incontro, ma tutte le informazioni utili le troverai poco più là, presso il Bar Sport, immancabile da queste parti. Nel cuore della piazza, che è anche crocevia del borgo, all'ombra di alberi di ulivo un qualsiasi borgagnese sarà felice di spiegarti

Corte Vergallo

che gli abitanti vengono soprannominati *'ngracalati*, a ricordare un luogo paludoso e ricco di rane. L'ospitalità certo qui non manca, ed effettivamente il suono onomatopeico *cra, cra, cra*, rappresenta bene le chiacchiere di questa piazza.

A questo punto, concediti un po' di silenzio rifugiandoti nella prospiciente chiesa madre del 1611: scoprirai che qui l'arte barocca si è servita della pietra leccese, restituendocela sotto ogni forma di frutti, fiori e simboli. Non avere fretta, avanza lungo la navata e noterai una tela della Vergine e Santi, raffigurante una

vista del borgo nel 1786: torri, giardini, colonne votive, case a corte componevano il centro storico.

Corri fuori per ritrovare gli elementi storici del quadro, uno sguardo all'orologio civico e di fronte a te via Pasulo. O è via IV Novembre? C'è confusione in merito! A sciogliere i tuoi dubbi ci

esplorare l'agro nelle immediate vicinanze. La campagna è un susseguirsi di costruzioni in pietra, bianche masserie, vigne e infinite distese di ulivi: tra questi non potrai fare a meno di ammirare il grande vecchio di Borgagne, matusalemme, l'albero di ulivo più antico d'Italia. Lungo la strada del ritorno, ti



penserà mesciu Pantaleu, che oltre a svelarti i segreti della onnipresente pietra leccese ti spiegherà che la strada sulla quale ti trovi è la più antica del borgo. Segui i suoi suggerimenti e accomodati all'ombra di corte Vergallo: di case a corte (antiche case contadine) in questo borgo ne scoprirai diverse, alcune delle quali fortificate per difendere l'abitato dai pirati provenienti dal mare.

Sarà ormai ora di pranzo e Pantaleo ti saluterà, in sella alla sua bicicletta: a casa lo aspettano alcuni dei suoi piatti preferiti come *sagne ncannulate*, *cicore creste*, *cocule*. Approfitta delle botteghe ancora aperte per acquistare un pranzo al sacco, noleggiare una bicicletta ed

chiederai: ma come si trasformano tutte queste olive? Uno dei primi edifici che scorgerai rientrando nell'abitato sarà palazzo Sciurti e il suo frantoio semipogeo (XVI secolo) che conserva ancora i macchinari antichi per la molitura. In questo luogo immaginerai, nella penombra delle lanterne, uomini e animali dediti alla produzione del cosiddetto "oro liquido del Salento".

Passeggiando lentamente verso il castello Petraroli (1498) ti ritorneranno in mente, ma soprattutto in bocca, i piatti tipici citati da Pantaleo: non ti resterà che decidere dove mangiare e dove dormire. Il mare cristallino della costa è vicinissimo e ti aspetta!

a cura di Andrea Petroni
IN VIAGGIO TRA I BORGHİ D'ITALIA
ISBN 9788857912301

© 2020 by Dario Flaccovio Editore s.r.l. - tel. 0916700686

© per le foto

Tutte le foto sono proprietà esclusiva dei rispettivi autori.

La proprietà delle foto presenti in ciascun contributo appartiene all'autore dello stesso, ad eccezione di quelle di cui è indicata in calce la diversa paternità.

Riproduzione vietata

darioflaccovio.it
webintesta.it
magazine.darioflaccovio.it
darioflaccovioeventi.it

Prima edizione: luglio 2020

Edizione digitale realizzata da: *Dario Flaccovio Editore s.r.l.*

Questo e-book viene ceduto in licenza al solo acquirente. Tutto il materiale contenuto in questo e-book è coperto da copyright. Sono vietati: copiatura, riproduzione, trasferimento, noleggio, distribuzione, trasmissione in pubblico e utilizzo al di fuori di quanto previsto dalla legge applicabile. Qualsiasi utilizzo non espressamente autorizzato dall'editore costituisce violazione dei diritti dell'editore e dell'autore ed è sanzionabile sia in campo civile che penale ai sensi della legge 633/1941 e successive modifiche.

Dario Flaccovio Editore srl

Via F. Garcia Lorca, 5 - Palermo, Tel. +390916700686 Fax +39091525738